



**Pubblica Assistenza
CROCE GIALLA Chiaravalle OdV**



#insiemeemeglio

QUADERNO DI FORMAZIONE



CORSO di BARELLAGGIO

- *Versione novembre 2021*



#insiemeemeglio

CORSO DI BARELLAGGIO - PREMESSA



È il primo corso previsto dal percorso formativo dei nuovi volontari della Croce Gialla di Chiaravalle.

Questa prima fase formativa consente, al nuovo volontario, di:

- Saper utilizzare le attrezzature in dotazione alle ambulanze;
- Adeguare il proprio atteggiamento in ambulanza, nelle strutture sanitarie, negli ospedali e nei confronti dei pazienti.

Tutto il percorso formativo previsto nella Croce Gialla di Chiaravalle e tutte le abilitazioni conseguenti, sono definite dalle «LINEE GUIDA DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL SISTEMA ABILITATIVO DELLA CROCE GIALLA CHIARAVALLE ODV»



CORSO DI BARELLAGGIO - PREMESSA



#insiemeemeglio

Durante questo primo periodo di formazione, il nuovo volontario può iniziare a viaggiare in affiancamento ad un equipaggio operativo per i trasporti sanitari semplici, come «Osservatore». Una volta terminato il corso ed effettuati un certo numero di viaggi in affiancamento, il volontario verrà opportunamente valutato per diventare 2° barellista per trasporti sanitari semplici «secondari» acquisendo l'abilitazione A3.

Il Percorso Formativo/Abilitativo Completo prevede il rilascio fino ad un massimo di 11 Abilitazioni da semplice accompagnatore di Taxi Sanitario (A1) fino ad Autista Soccorritore dell'Automedica (G6).

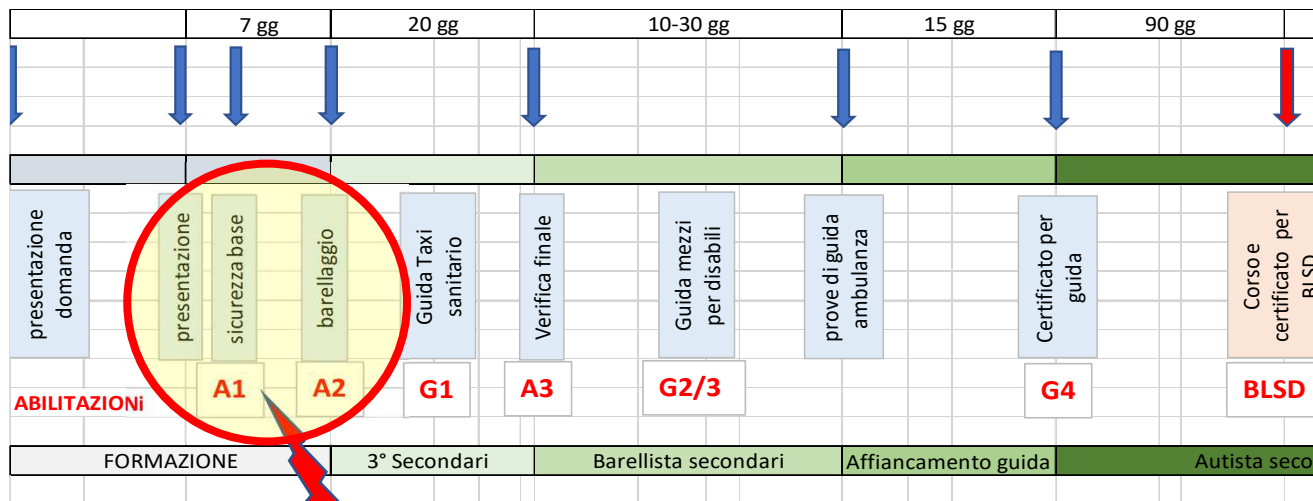
Il Percorso completo è riportato nell'immagine che segue.



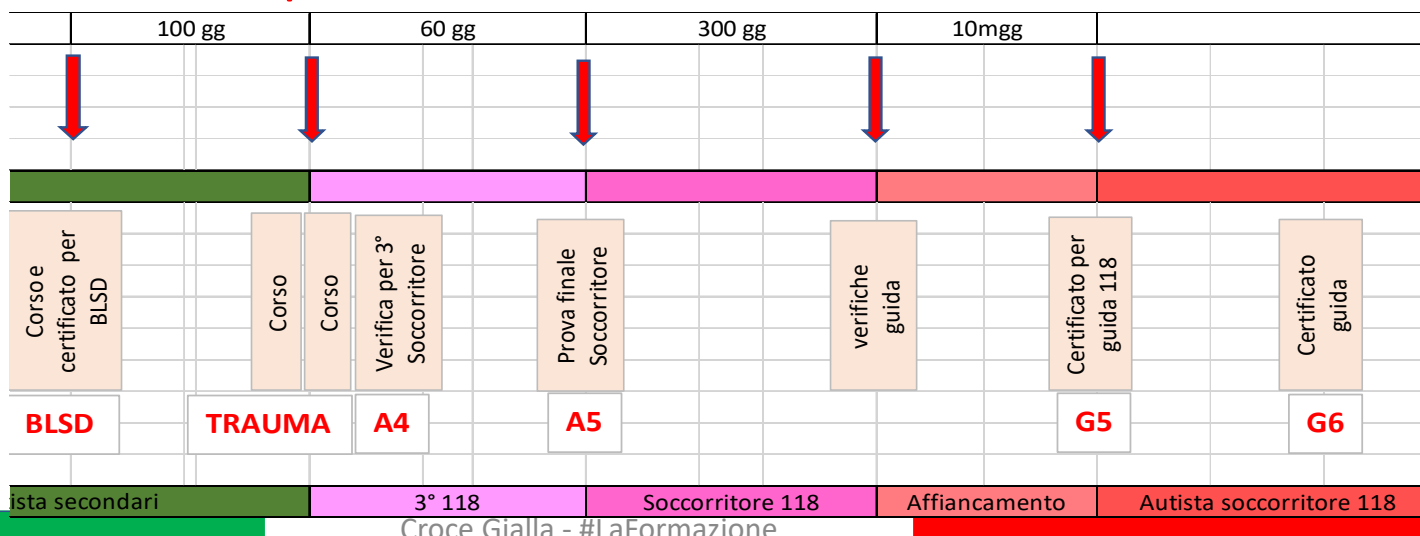
PERCORSO FORMATIVO VOLONTARIO



#insiemeemeglio



Inizio percorso formativo volontari





#insiemeemeglio

PERCORSO FORMATIVO VOLONTARIO



Elenco delle Abilitazioni gestite dalla Croce Gialla

- (A1) abilitazione **accompagnatore per viaggi con Taxi sanitario e mezzi per disabili**
- (A2) abilitazione **3° Barellista per trasporti secondari.**
- (A3) abilitazione **Barellista (2° Barellista per trasporti sanitari secondari)**
- (A4) abilitazione **3° Soccorritore nei servizi di emergenza 118.**
- (A5) abilitazione **Soccorritore nei servizi di emergenza 118.**
- (G1) abilitazione **autista autovettura (Taxi sanitario)**
- (G2) abilitazione **autista mezzo con pedana disabili (Trasporto Handicap)**
- (G3) abilitazione **autista furgoni con pedana disabili (Trasporto Handicap)**
- (G4) abilitazione **autista ambulanza servizi sanitari secondari**
- (G5) abilitazione **autista ambulanza d'emergenza (Autista Soccorritore)**
- (G6) abilitazione **autista automedica**



#insiemeemeglio

PERCORSO FORMATIVO VOLONTARIO



Elenco delle Abilitazioni Esterne alla Croce Gialla - IRC

- BLS-D (Basic Life Support – Defibrillation)
- PBLS-D (Pediatric Life Support – Defibrillation)
- PTC - BASE (Prehospital Trauma Care)
- MANOVRA DI HEIMLICH



#insiemeemeglio

INFORMAZIONI GENERALI



La Croce Gialla di Chiaravalle è una Organizzazione di Volontariato (OdV) di Pubblica Assistenza, affiliata all'ANPAS, che svolge principalmente i seguenti servizi:

- Servizi sanitari semplici «secondari»: trasporti non urgenti di pazienti dal proprio domicilio o dal reparto in cui è ricoverato, al reparto dell'ospedale o al centro medico dove dovrà svolgere esami o visite;
- Servizi di emergenza 118: trasporto urgente del paziente al pronto soccorso, a seguito di incidenti o malori improvvisi, con diversi codici di gravità: Rosso – Giallo – Verde.



IL PARCO MEZZI ATTUALE



#insiemeemeglio

Attualmente l'Associazione dispone di:

- 3 ambulanze di tipo A destinate all'attività di emergenza 118;
- 3 ambulanze di tipo B destinate ai viaggi secondari;
- 2 mezzi (Pulmino + Doblò) per il trasporto disabili;
- 1 taxi sanitario (Punto);
- 1 Automedica destinata al trasporto dell'equipe sanitaria (Medico ed Infermiere) operativa nelle ore notturne presso il presidio ospedaliero di Chiaravalle.

I vari mezzi si differenziano per tipologie di mezzo e per equipaggiamento. Quest'ultimo è ben definito dalla legge regionale vigente.



NOZIONI DI SICUREZZA



#insiemeemeglio

Il **PRIMO** compito del volontario Operatore è quello di svolgere il servizio assegnato garantendo la Sicurezza propria, dei suoi colleghi di squadra e del paziente trasportato.

Allo scopo deve:

- Utilizzare i **DPI** previsti nelle procedure e nelle comunicazioni emesse dagli organi direttivi della croce gialla (a seguito di specifiche valutazioni del rischio o su precisa disposizione di organi ministeriali o sanitari);
- Rispettare tutte le **procedure operative** durante le fasi di carico, scarico e movimentazione del paziente, sanificazione del mezzo, in tutte le fasi del servizio;
- Mantenere costantemente una **comunicazione** efficace tra i componenti della squadra sia durante lo spostamento del paziente e durante l'utilizzo delle attrezzature «prima d'iniziare un'azione, comunichiamolo al nostro collega, ed attendiamo la sua conferma di ricezione!»

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi attrezzatura, indumento od accessorio, indossato o tenuto dall'operatore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti durante l'attività, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante la stessa.
- I DPI devono essere prescritti solo quando non sia possibile attuare misure di prevenzione dei rischi (riduzione dei rischi alla fonte, sostituzione di agenti pericolosi con altri meno pericolosi, utilizzo limitato degli stessi), adottare mezzi di protezione collettiva, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



#insiemeemeglio

DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



- L'operatore è obbligato a utilizzare correttamente tali dispositivi, ad averne cura e a non apportarvi modifiche, segnalando difetti o inconvenienti specifici. Per alcuni DPI è fatto obbligo di sottoporsi a programmi di formazione e di addestramento (detti DPI di 3^a Categoria).
- Normalmente i DPI di 1^a Categoria sono «usa e getta» mentre quelli di 3^a Categoria hanno una vita tecnica, cioè hanno una scadenza temporale dopo di che vanno normalmente sostituiti.



#insiemeemeglio

DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



- I DPI, in conformità dell'art. 76 del D.Lgs. N. 81/80, devono essere adeguati ai rischi da prevenire, devono essere ergonomici e rispondenti alle esigenze dell'operatore;
- I DPI devono essere in possesso dei requisiti essenziali intrinseci di sicurezza, cioè essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 (marcatura CE) e sue successive modificazioni.
- I DPI sono classificabili in base alla parte del corpo che devono proteggere (testa, occhi, vie respiratorie, mani, piedi, corpo, ecc....)



#insiemeemeglio

DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



- I DPI possono essere «attivi» o «passivi» a seconda se proteggono direttamente l'operatore o il paziente (es. indosso la mascherina in presenza di un paziente immunodepresso)
- I DPI vengono previsti considerando un paziente normalmente infetto prevedendo la trasmissione di una possibile infezione per via:
 - ✓ AEREA
 - ✓ DA CONTATTO
 - ✓ EMATICA



#insiemeemeglio

DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



I DPI normalmente utilizzati dagli operatori della Croce Gialla durante le loro attività di trasporto sanitario sono:

- Divisa dell'associazione
- Scarpe antinfortunistiche
- Casco
- Guanti monouso
- Copri scarpe
- Occhiali/visiere
- Mascherine protettive
- Tute idrorepellenti, anti-schizzo, camici in TNT. monouso



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- **Divisa** dell'associazione ad alta visibilità (per rendere l'operatore facilmente riconoscibile e individuabile anche in presenza di scarsa illuminazione; protegge inoltre l'operatore dallo sporco per contatto durante le attività proprie dei servizi svolti).





DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- **Scarpe antinfortunistiche** (Protegge l'operatore dal rischio di schiacciamento del piede in caso di caduta di oggetti pesanti o di perforazione della soletta a causa di oggetti appuntiti).



- **Casco** (protegge l'operatore dal rischio di trauma alla testa per colpi accidentali o caduta di oggetti dall'alto)



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- Guanti monouso di materiale compatibile con le sostanze manipolate e di materiale anallergico. (proteggono l'operatore da contatti accidentali con Virus, sostanze tossiche, liquidi o superfici infette, superfici sporche, ecc..)
- Guanti sterili (per impedire di infettare un paziente durante attività dell'operatore su ferite o mucose dello stesso)



- Copri scarpe (Proteggono l'operatore venendo in contatto con pavimentazioni potenzialmente infette)



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- Occhiali e Visiere facciali di protezione degli occhi (proteggono l'operatore dal rischio di possibili schizzi o aerosol infetti sulla faccia e soprattutto sugli occhi, durante contatti ravvicinati con pazienti potenzialmente infetti)





DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- **Mascherine protettive** (Proteggono le vie respiratorie dell'operatore dal rischio di polveri, polveri nocive, particelle acquose o aerosol infette durante il contatto ravvicinato con pazienti potenzialmente infetti). In funzione del grado di filtrazione e quindi di protezione si distinguono in:

Chirurgiche



FFP2



FFP3



*Facciali con
filtri Il cat.*



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- **Tute e Camici monouso** -
Proteggono l'operatore dal rischio di contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti in forma aerea (schizzi, gocce, aerosol) o per contatto con superfici infettate dagli stessi liquidi.

Il tipo di indumento da usare si discrimina, di volta in volta, in funzione del servizio da effettuare e dalle informazioni acquisite prima dell'intervento o appena giunti sul luogo dell'intervento.



Tuta antischizzo
o idrorepellente



Camice TNT



DPI (Dispositivi Protezione Individuale)



#insiemeemeglio

- **L'utilizzo dei DPI** è di vitale importanza soprattutto qualora ci si deve proteggere dalla presenza di Virus per i quali, la protezione individuale e collettiva, è garanzia assoluta di evitare contagi estremamente pericolosi, come nel caso del **COVID 19**.
- In tali circostanze oltre ai DPI vanno rispettare puntualmente anche le procedure di sanificazione dei mezzi, degli indumenti e dei locali



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



..... ANCORA SICUREZZA



#insiemeemeglio

Oltre all'utilizzo puntuale dei DPI in conformità alle procedure definite dagli organi tecnici dell'Associazione, vi sono altri due aspetti fondamentali per la sicurezza di tutti gli Operatori:

- Rigoroso obbligo dei conducenti dei mezzi dell'Associazione di utilizzare e guidare i mezzi con la massima attenzione e correttezza osservando le disposizioni previste dal Codice della Strada, dai regolamenti locali sulla circolazione degli autoveicoli, tenendo presenti sempre i limiti di velocità.
- Rigoroso obbligo degli operatori «passeggeri» di utilizzare sempre le cinture di sicurezza dei mezzi.

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



..... ANCORA SICUREZZA



#insiemeemeglio

- Rispetto rigoroso delle modalità di sollevamento dei carichi soprattutto per quanto riguarda le modalità la postura.





APPROCCIO CON IL PAZIENTE



#insiemeemeglio

Il modo di presentarsi, conversare, toccare, manipolare, congedarsi con i nostri pazienti, è uno degli aspetti fondamentali per essere un operatore all'altezza del nome della Croce Gialla di Chiaravalle. Quindi:

- È necessario un approccio educato e rispettoso verso tutti i pazienti che usufruiscono dei nostri servizi.
- È importante anticipare al paziente qualsiasi azione venga compiuta nei suoi confronti, ad esempio: spostamenti, cambi di posizioni, sollevamento, ecc..



#insiemeemeglio

APPROCCIO CON IL PAZIENTE



- Mai scendere, nella conversazioni col paziente, a livelli troppo personali o facendo considerazioni, valutazioni, previsioni sulla stato di salute dello stesso.
- Analogo comportamento va tenuto anche con i familiari/accompagnatori del Paziente.
- Le informazioni anagrafiche necessarie per il completamento del servizio, vanno richieste al paziente o al suo accompagnatore, sempre nel riserbo della privacy, rispettandone la segretezza.



RIORDINO DELL'AMBULANZA



#insiemeemeglio

Premesso che:

- Avere automezzi sempre efficienti, conformi ai requisiti di legge, puliti, decorosi e idonei, in ogni momento, ai servizi che la Croce Gialla di Chiaravalle è chiamata ad effettuare, è uno degli obiettivi primari per la nostra Associazione.
- I controlli relativi al mezzo e alle dotazioni sanitarie dello stesso sono da ritenersi, per la particolare natura stessa del mezzo impiegato, strettamente legati tra di loro.



RIORDINO DELL'AMBULANZA



#insiemeemeglio

Allo scopo sono state emesse:

- Linee Guida sull'uso ed il controllo dei Mezzi di Servizio della Croce Gialla
- Registro Pulizia/Decoro Mezzi
- Registro Segnalazione Mezzi





RIORDINO DELL'AMBULANZA



#insiemeemeglio

Ogni operatore, oltre al rispetto di quanto previsto nei documenti segnalati, deve:

- Controllare il mezzo prima di ogni viaggio, accertando che sia fornito di tutte le attrezzature e tutti dei dispositivi necessari al compimento del viaggio stesso;
- Riordinare il mezzo nel modo previsto, che va lasciato pronto, pulito, per ogni eventuale servizio successivo al nostro.
- Sanificare SEMPRE l'attrezzatura da paziente a paziente anche se pulito.
- Rimpiazzare il materiale utilizzato e nell'eventualità non fosse possibile comunicarlo immediatamente.

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



RIORDINO DELL'AMBULANZA



#insiemeemeglio

Per garantire, appunto, che tutti i mezzi abbiano, in ogni circostanza e per qualsiasi tipo di servizio, la completezza delle dotazioni necessarie e prevista dalla normativa generale, occorre un controllo sistematico e codificato dei mezzi mediante l'uso delle checklist di controllo sia cartacee che Elettroniche:

AMBULANZA DI SOCCORSO

vers. OTTOBRE 20 CHECK LIST DI VERIFICA AMBULANZA PER SECONDARI **ALLEGATO D**

Mezzo M2 TARGA: _____
DATA: _____ Chi effettua la verifica: _____

IMPORTANTE
A) LA VERIFICA DELLE SCADENZE DEI MEDICINALI E DELLE DOTAZIONI SANITARIE DEVE ESSERE GARANTITA OBBLIGATORIAMENTE NEI CONTROLLI MENSILI
B) TUTTE LE APPARECCHIATURE FLEGGATE CON LA "X" NEL CAMPO "VERIFICA" DEVONO ESSERE SOTTOPOSTE AD UNA PUNTUALE VERIFICA DI EFFETTIVO FUNZIONAMENTO NEI CONTROLLI MENSILI

N°	DESCRIZIONE	Verifica	SI	NO
EQUIPAGGIAMENTO MEZZO E FUNZIONAMENTO DISPOSITIVI DELLO STESSO				
1	Radio RT veicolare Anpas per collegamento sede	x		
1	Faro estraibile di servizio a luce bianca	x		
2	Estintore da almeno 2 kg a norma			

CHECKLIST118

RICERCA MEZZI
Visualizza per sede
Tutte le sedi
Cerca mezzo
Scrivi nome o targa
Ordinamento
Nome A-Z

MEZZI PRONTI
M6 GD556VT
Ck: 2021-10-16 19:15:01

CHECKLIST NON CONFORME
M5 GA316SC
Ck: 2021-10-16 20:05:50
M3 FB848BE
Ck: 2021-10-01 17:15:51
M4 FN688ZH
Ck: 2021-09-25 22:54:07
M1 FT255FC
Ck: 2021-10-14 18:11:38

IN MISSIONE

MEZZI FERMI

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



#insiemeemeglio

RIORDINO DELL'AMBULANZA



Se siete orgogliosi del vostro lavoro di soccorritore e volontario, dimostratelo anche curando l'aspetto della vostra ambulanza.....

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

- La barella è uno degli strumenti che si utilizza maggiormente nelle nostre attività.
- Il soccorritore deve essere a perfetta conoscenza del suo funzionamento e della posizione dei comandi.
- Per barella carrellata autocaricante si intende la barella su ruote con piegamento automatico dei carrelli in entrata ed in uscita dell'ambulanza.
- Essa costituisce dotazione standard dell'ambulanza.



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- Possibilità di mantenere una posizione alta (A);
- Possibilità di abbassarsi a livello suolo (terra) (B);
- Possibilità di abbassarsi ad una media altezza (metà) (C);
- Possibilità di assumere la posizione antishock;
- Angolazione dello schienale regolabile;



(A)



(C)



(B)

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

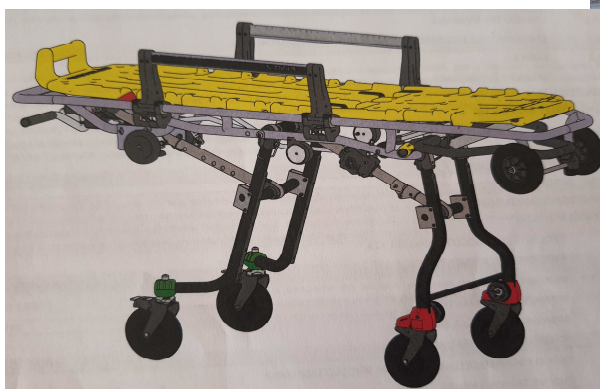
- Vi è inoltre la possibilità di diminuire la lunghezza della barella per poter accedere a luoghi più angusti (sempre che il paziente può assumere la posizione da seduto) (C)

- Abbiamo anche in dotazione una barella speciale a 5 posizioni verticali.

(D)



(C)



(D)



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

- È dotata di cinghie per la sicurezza del paziente, che dovranno essere sempre **obbligatoriamente utilizzate**;
- Tutte le manovre della barella (abbassamento, il sollevamento, carico, scarico, conduzione, ecc..) devono essere effettuate sempre da **minimo 2 operatori**;
- Assicurarsi SEMPRE dell'avvenuto **aggancio dei carrelli** al momento dell'estrazione dell'ambulanza;
- **ATTENZIONE** ad eventuali ostacoli e/o pendenze sul percorso. La barella ha un baricentro molto alto ed è facile sbilanciarla, con il rischio di far cadere il paziente.



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

SCARICAMENTO E CARICAMENTO DALL'AMBULANZA

Per ragioni di sicurezza queste operazioni richiedono sempre la presenza di due soccorritori.

• Scaricamento:

1. Sganciare l'apposito gancio fisso sul traslatore;
2. Tirare a sé la barella, assicurandosi che il carrello posteriore si sia agganciato, poi appoggiare a terra le prime due ruote, per far agganciare anche il carrello anteriore, continuare a tirare la barella fino al suono dell'aggancio (click) e la conferma di questo aggancio con la prova visiva/pratica del secondo operatore.
3. Continuare a tirare fino a far scendere la barella dal traslatore.

N.B. NON TOCCARE MAI LE LEVE IN QUESTA FASE.



BARELLA CARELLATA AUTOCARICANTE



#insiemeemeglio

Caricamento:

1. assicurarsi di aver appoggiato le ruote anteriori sopra al traslatore;
2. sganciare il carrello anteriore attraverso la maniglia di destra (rossa);
3. spingere la barella al di sopra del traslatore;
4. premere la leva di sinistra (verde), che andrà a sganciare il carrello posteriore: questo permetterà il completo inserimento della barella al di sopra del traslatore.
5. bloccare la barella o con l'aggancio automatico o attraverso l'apposito gancio manuale fisso sul traslatore.

N.B. vanno sempre utilizzate entrambi le mani, in questa manovra si rivolgono i palmi verso l'alto, andranno a garantire maggior presa del telaio.



TELO PORTAFERITI A 6 MANIGLIE



#insiemeemeglio

- È un telo morbido in plastica resistente (e quindi impermeabile), fornito di almeno 6 maniglie di cui 4 agli angoli e 2 alla metà della lunghezza.
- Questo presidio va utilizzato necessariamente da almeno 3 operatori.
- il paziente non è in grado di camminare o stare seduto, non presenta traumi e va spostato dal letto alla barella senza farlo appoggiare sulle proprie gambe.





TELO PORTAFERITI A 6 MANIGLIE



#insiemeemeglio

- Va **sempre** utilizzato in tutti i servizi in cui si usa la barella, posizionato sotto al paziente, per poter evitare che, anche accidentalmente, eventuali liquidi biologici (urine, sangue, sudore, vomito) vadano a sporcare la barella od oggetti poi difficili da pulire.
- Le maniglie vanno sempre infilate sul polso per evitare che possa sfuggire la presa durante il trasporto.



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



BARELLA A CHIUCCHIAIO



#insiemeemeglio

- Si utilizza quando si deve sollevare e trasportare un paziente impedendo pericolosi movimenti del rachide o delle parti traumatizzate.
- È un presidio di metallo, divisibile in due parti simmetriche, allungabili in base alle dimensioni del paziente.
- Per spostare il paziente sopra la “cucchiaio” si prendono le misure e si allunga in base alla necessità; si blocca; si inserisce la prima metà di barella sotto il paziente possibilmente dalla parte non traumatizzata.





BARELLA A CHIUCCHIAIO



#insiemeemeglio

- La seconda metà si aggancerà alla prima e si sistemano le 3 cinte, passanti per gli appositi inserti. Se la zona traumatizzata capitasse vicino agli inserti delle cinte, si utilizzerà un altro buco/maniglia.
- Non è possibile utilizzare la barella a cucchiaio quando la parte traumatizzata è il bacino o la colonna, perché questo trauma è incompatibile con la forma del cucchiaio.
- A differenza del telo, la cucchiaio potrebbe essere utilizzata con un minimo di due operatori, uno alla testa del paziente, e l'altro ai piedi.
- La barella cucchiaio è un presidio idoneo per lo spostamento dal letto alla tavola spinale, non è consigliato far viaggiare il paziente su di essa.



LA TAVOLA SPINALE



#insiemeemeglio

- È una tavola di plastica, rigida, formata da un unico pezzo, va utilizzata in caso di trauma e, in questo caso, anche del bacino e della colonna.
- La tavola spinale utilizza cinte analoghe a quelle della barella cucchiaino, con la differenza di avere più possibilità d'aggancio.
- Al momento dell'inserimento delle cinte assicurarsi sempre, con l'altro operatore, che le state inserendo in fori tra loro corrispondenti.





LA TAVOLA SPINALE



#insiemeemeglio

- Essendo realizzata in materiale plastico ha il vantaggio di essere FOTOTRASPARENTE e quindi è possibile mantenere, su di essa, il paziente durante eventuali radiografie; ciò consente di evitare spostamenti, spesso causa di stress per il paziente.
- In alcuni casi è possibile posizionare preventivamente la tavola spinale direttamente sulla barella carrellata, spostando poi il paziente dal letto a quest'ultima, con la «cucchiaio».



#insiemeemeglio

LA SEDIA PIEGHEVOLE E PORTANTINA



- È il presidio che si utilizza nei casi in cui il paziente, anche se non può deambulare, è in grado di mantenersi seduto.
- In tutti i casi, lo spostamento dalla propria sedia o dal letto, alla sedia della Croce Gialla, va effettuata da due operatori;
- Nel momento dello spostamento del paziente, la sedia va opportunamente frenata.
- Utilizzare sempre le cinture di sicurezza anche per spostamenti brevi.



LA SEDIA PIEGHEVOLE E PORTANTINA



#insiemeemeglio

Ne esistono due tipi: la sedia pieghevole e la sedia portantina.

- La sedia pieghevole (più leggera) non può essere utilizzata durante il trasporto in ambulanza, il paziente va spostato in barella e la sedia pieghevole va riposta nell'apposito vano.



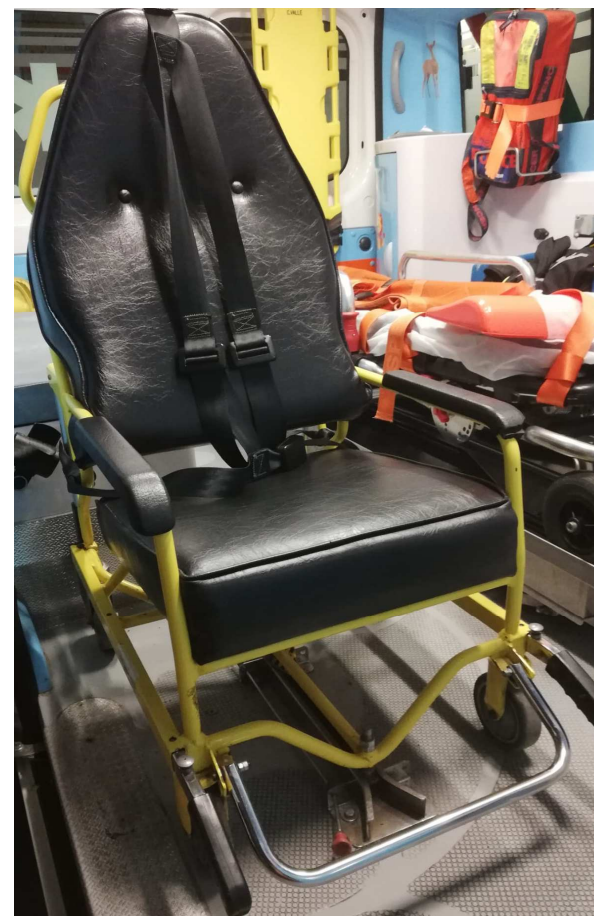


LA SEDIA PIEGHEVOLE E PORTANTINA



#insiemeemeglio

- La sedia portantina (più pesante) permette di caricare il paziente in ambulanza, lasciandolo poi seduto su di essa durante il trasporto. La sedia va bloccata nell'apposito aggancio di sicurezza presente sul pianale dell'ambulanza.





I MEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI



#insiemeemeglio

- Questi mezzi vengono utilizzati quando il paziente è in grado di camminare o si sposta con la sedia a rotelle.
- Se il paziente deambula, la nostra assistenza si limita a sostenerlo nei movimenti, per evitare cadute accidentali. Si aiuta il paziente a salire nel mezzo, e lo si assicura con le cintura di sicurezza del mezzo.
- Se il paziente si sposta con la sedia a rotelle, lo facciamo salire sul mezzo, mediante la **pedana idraulica di salita** automatica, in dotazione ai nostri mezzi per disabili.
- La sedia a rotelle che trasporta il paziente, va fissata al pavimento del mezzo, attraverso le cinte con serraggio a martinetto, appositi dispositivi omologati che assicurano l'immobilizzazione della sedia al mezzo, durante il viaggio.



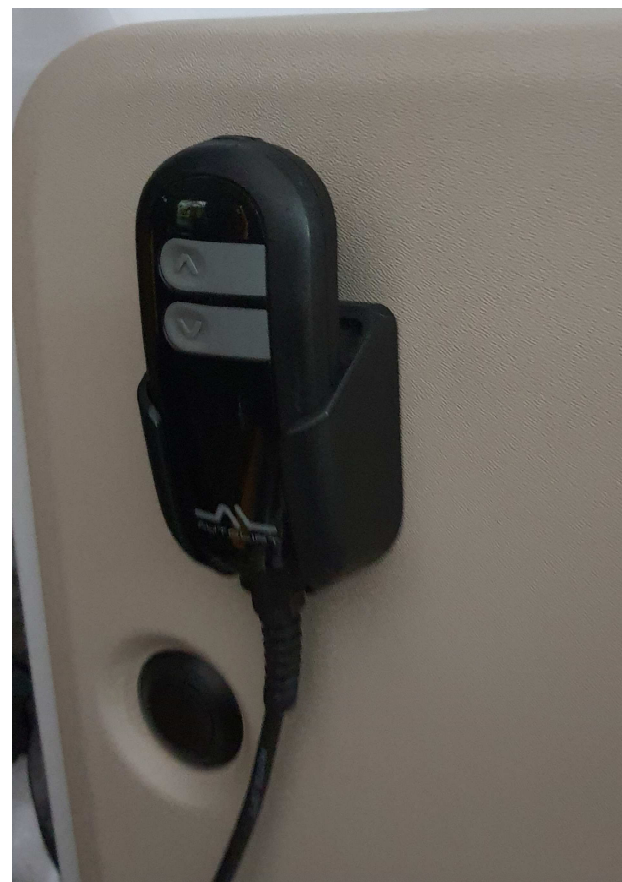
#insiemeemeglio

I MEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI



COMANDO DELLA PEDANA

- La pedana idraulica è dotata di un pannello comandi di facile intuizione, che va utilizzato esclusivamente da un nostro operatore.



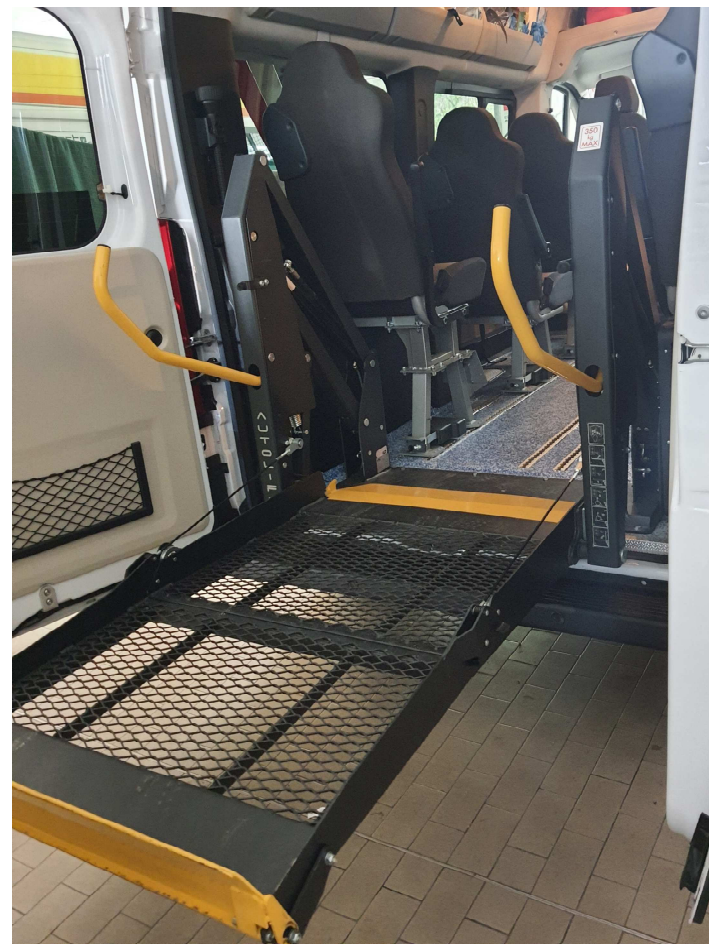


I MEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI



#insiemeemeglio

- Ad ogni spostamento, la sedia va frenata e assicurata la stabilità, accompagnandola nei movimenti.
- Durante la movimentazione della pedana (chiaramente a mezzo fermo) ci si deve assicurare che nessuno circoli nel raggio d'azione della pedana durante le fasi di salita e discesa.





L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

- **L'ossigeno** è l'unico ed il più importante elemento richiesto dagli esseri umani per vivere.
- Il suo ruolo vitale nella medicina moderna ne ha comportato l'uso come farmaco, e pertanto esso viene somministrato come tale (**OSSIGENOTERAPIA**).
- Essendo un **Farmaco**, l'uso dell'ossigeno va gestito con la massima attenzione e professionalità in quanto un'erogazione per un periodo prolungato a litri elevati può portare a conseguenze fisiche anche gravi.
- Peraltro l'Ossigeno è pur sempre un combustibile e quindi va utilizzato con la massima cautela.



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

PERALTRO L'OSSIGENO E' L'UNICO «MEDICINALE» CHE PUO' ESSERE SOMMINISTRATO DAI NOSTRI OPERATORI

- Ma proprio per la sua peculiarità va somministrato al paziente solo nel caso vi sia una prescrizione medica già in atto o indicazioni specifiche da parte dei sanitari in caso di dimissioni. L'operatore può valutarne l'eventuale necessità di somministrazione nelle emergenze solo dopo condivisione con la centrale operativa del 118.



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione

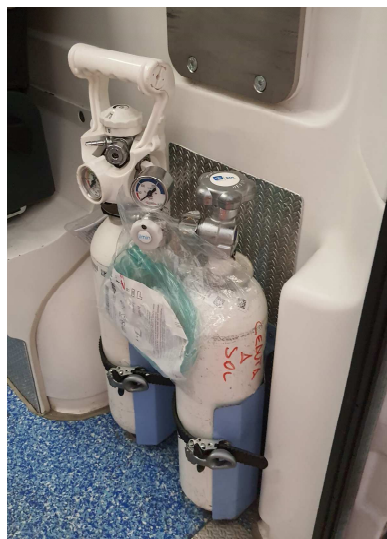


L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

OGNI AMBULANZA, SIA DI EMERGENZA CHE PER TRASPORTI SANITARI SECONDARI E' DOTATA DI UN IMPIANTO DI OSSIGENO FISSO (DUE BOMBOLE DA 10 LT) →



E DI UNA/DUE BOMBOLE PORTATILI DA 3 LT.



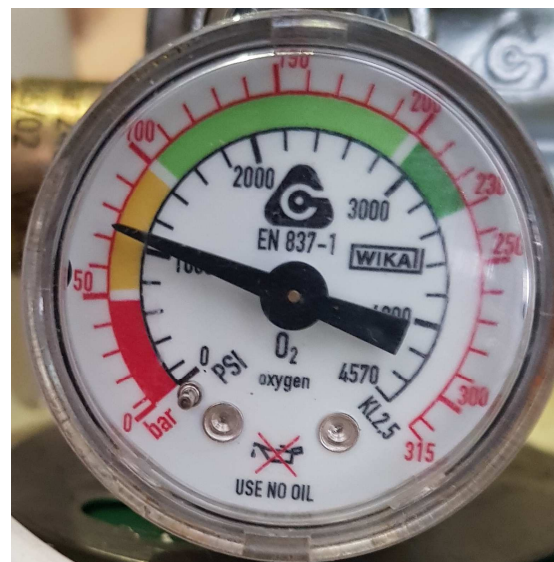
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

LA FORNITURA DELL'OSSIGENO E' UNA SPESA IMPORTANTE PER L'ASSOCIAZIONE E QUINDI L'USO DELLE BOMBOLE DEVE ESSERE CORRETTO E PARSIMONIOSO. Nello specifico:

- Le bombole vanno utilizzate almeno fino al raggiungimento della riserva indicata dal manometro nella zona rossa.
- L'utilizzo delle bombole fino alla riserva vale sia per quelle portatili e, a maggior ragione, per quelle fisse.



CONTROLLARE SEMPRE LA QUANTITA' DI OSSIGENO PRIMA DI PARTIRE

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

LA SOSTITUZIONE DELLE BOMBOLE VA QUINDI GESTITA SECONDO I CRITERI DELL'UTILIZZO MAX DELLE STESSE.

BOMBOLE PORTATILI:

- Nelle ambulanze di soccorso M6-M1-M3-M4 (ve ne sono due), utilizzare le stesse portando ad esaurimento una delle due (almeno fino alla zona rossa) e poi utilizzare l'altra. Il capo equipaggio valuterà, in funzione dell'intervento da effettuare, se utilizzare la bombola completamente carica se l'altra è in prossimità della riserva.
- Nelle ambulanze dei servizi secondari (è presente una sola bombola) utilizzare la stessa fino alla riserva.



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

BOMBOLE FISSE (SEMPRE DUE):

- Nelle ambulanze di soccorso M6-M1-M3-M4 lo scambio delle bombole avviene in automatico (in questo caso i rubinetti delle due bombole devono essere sempre entrambi aperti) quando uno delle due è esaurita. A questo punto si procede alla sostituzione..
- Nelle ambulanze dei servizi secondari M2-M11 lo scambio è manuale pertanto si dovrà:
 - ✓ Tenere chiusi i rubinetti delle bombole.
 - ✓ Selezionare manualmente la seconda bombola solo quando la prima è esaurita evitando di utilizzarle saltuariamente entrambe.



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

SOSTITUZIONE DELLE BOMBOLE ESAURITE.

- La sostituzione delle bombole esaurite avviene a cura del Responsabile dei Mezzi che controlla periodicamente tutti i mezzi per valutare lo stato di tutte le bombole.
- Per evitare disservizi, ogni operatore dovrà comunicare tempestivamente al centralino (che avvertirà il responsabile dei mezzi) la presenza di un mezzo con una bombola esaurita o prossima alla zona rossa (soprattutto per la bombola unica dei mezzi secondari).
- Evitare di sostituire bombole esaurite o in riserva con altre piene di altri mezzi.



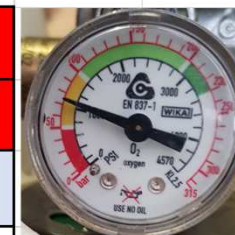
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL TEMPO RESIDUO – 3 LT

		BOMBOLA DA 3 LT				RISERVA	
		200	150	100	70	50	20
bar	flusso litri/min	Durata in minuti dell'ossigeno presente i bombola					
	20	30	22	15	10	7	3
	15	40	30	20	14	10	4
	10	60	45	30	21	15	6
	9	66	50	33	21	15	6,5
	8	75	56	37	26	18	7
	7	85	63	42	30	21	8
	6	100	75	50	35	25	10
	5	120	90	60	42	30	12
	4	150	110	75	52	37	15
	3	200	150	100	70	50	20
	2	300	225	150	105	75	30
	1	600	450	300	210	150	60



minuti



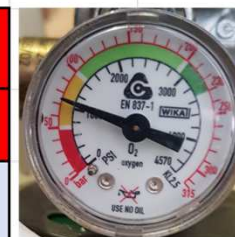
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL TEMPO RESIDUO – 10 LT

BOMBOLA DA 10 LT					RISERVA	
bar	200	150	100	70	50	20
flusso litri/min	Durata in minuti dell'ossigeno presente i bombola					
20	100	75	50	70	25	10
15	133	99	66	46	33	13
10	200	150	100	70	50	20
9	222	166	111	77	55	22
8	250	187	125	87	62	25
7	285	213	142	100	71	28
6	333	250	166	116	83	33
5	400	300	200	140	100	40
4	500	375	250	175	125	50
3	666	500	333	233	166	66
2	1.000	750	500	350	250	100
1	2.000	1.500	1.000	700	500	200



minuti

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

IN TUTTE LE AMBULANZE SONO PRESENTI TUTTI I DISPOSITIVI NECESSARI ALLA SOMMINISTRAZIONE DELL'OSSIGENO (SIA SUL MEZZO CHE SUGLI ZAINI ROSSI) - QUESTI DISPOSITIVI SONO NORMALMENTE MONOUSO:

Nello specifico:

➤ CANNULE FACCIALI O OCCHIALINI:

Permettono di somministrare concentrazioni di ossigeno a basso medio dosaggio → (1-4 lt/min)

E' normalmente utilizzato nei trasporti sanitari secondari.





L'OSSIGENO



#insiemeemiglio

➤ MASCHERE SEMPLICI :

Permettono di somministrare concentrazioni di ossigeno a medio dosaggio → (4-9 lt/min).



➤ MASCHERA VENTURI:

Permette di somministrare Ossigeno a percentuali controllate con l'utilizzo di specifici Flussometri di diametro diverso.

Dosaggi → (4-12 lt/min)



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

➤ MASCHERA CON RESERVOIR:

Permette di somministrare concentrazioni di ossigeno ad alti flussi (>10lt/min).



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



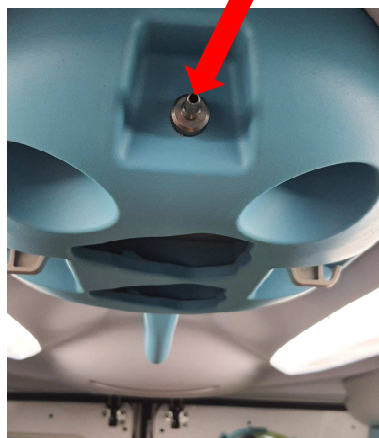
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

I dispositivi di somministrazione dell'Ossigeno, elencati in precedenza, devono essere collegati, all'interno dell'ambulanza, ad un punto di erogazione O₂ e un ad un sistema di regolazione della concentrazione dello stesso.

Punto di erogazione



Flussometro



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



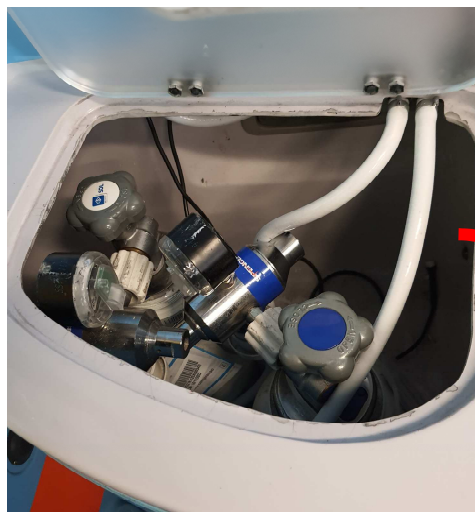
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

FUNZIONAMENTO IMPIANTO FISSO SULLE AMBULANZE

PERCORSO dell'OSSIGENO



Bombole Fisse O2

Flussometro



Punto di erogazione

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



#insiemeemeglio

L'OSSIGENO



FUNZIONAMENTO IMPIANTO FISSO SULLE AMBULANZE

Come detto in precedenza le nostre Ambulanze sono essenzialmente di due tipi:

- Ambulanze con Impianto O2 a gestione Manuale
M2 - M11
- Ambulanze con impianto O2 a gestione Automatico
M6 - M1 – M3 – M4



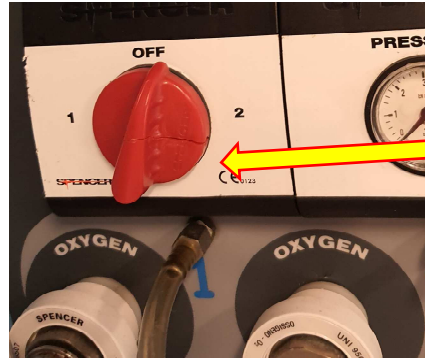
L'OSSIGENO



#insiemeemeglio



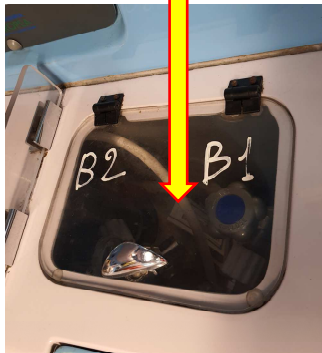
(2)



Ruotare il selettore rosso sulla posizione 1 (che corrisponde all'erogatore con il Flussometro)

Aprire la bombola (B1 o B2) (con le accortezze spiegate in precedenza)

(1)



(3)



Manovrate il Flussometro per tarare la quantità di O2 dell'erogatore 1 sul tetto dell'ambulanza.

CHIUDERE LA BOMBOLA DOPO L'USO



L'OSSIGENO



#insiemeemeglio



Aprire la bombola (B1 o B2)
(con le accortezze spiegate in precedenza)

(1)



(2)



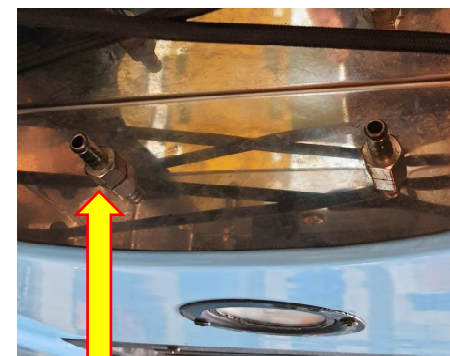
Spostare il selettore sul numero della bombola aperta

(3)

E' operativo l'unico flussometro presente sul quadro dell'Ossigeno



(4)



Manovrate il Flussometro per tarare la quantità di O2 dell'erogatore di sinistra sul tetto dell'ambulanza.

CHIUDERE LA BOMBOLA DOPO L'USO

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



L'OSSIGENO

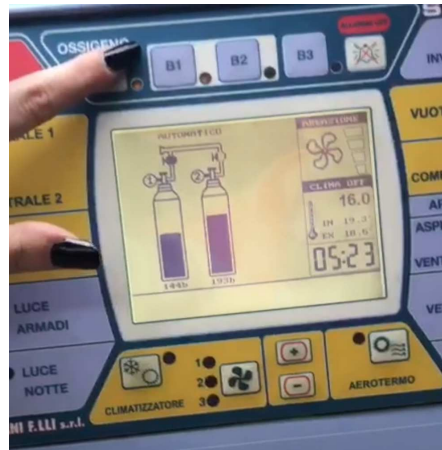


#insiemeemeglio

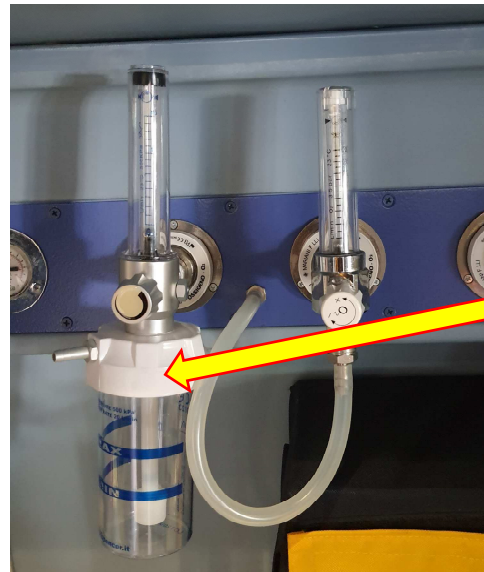


L'APERTURA DELLE BOMBOLE E' AUTOMATICA E QUINDI NON VANNO TOCCATE (DEVONO RESTARE SEMPRE APERTE)!!!

Premere il tasto O2 nel quadro di controllo e si attiva automaticamente la fornitura di ossigeno.



(1)



I DUE FLUSSOMETRI SONO ENTRAMBI OPERATIVI !!

Quello di sinistra ha l'attacco O2 diretto

(2)

(3)

Quello di destra comanda l'erogatore O2 posizionato sul tetto dell'ambulanza





L'OSSIGENO



#insiemeemeglio

Le Ambulanze M4 – M1 – M6 hanno il sistema di erogazione dell'Ossigeno pressoché identico ed anche in queste mezzi:

L'APERTURA DELLE BOMBOLE E' AUTOMATICA E QUINDI NON VANNO TOCCATE (DEVONO RESTARE SEMPRE APERTE)!!!

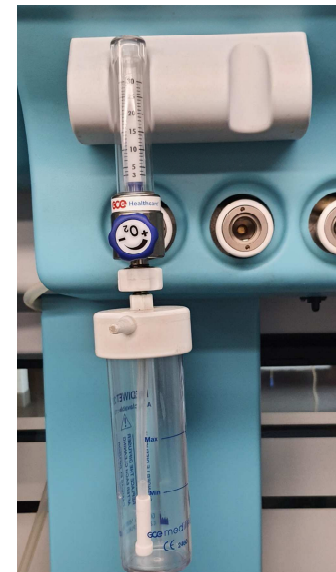


(1)

Portando la levetta sulla posizione **1** si attiva automaticamente la fornitura di ossigeno.



I FLUSSOMETRI CON L'ATTACCO DIRETTO SONO OPERATIVI !!



(2)



CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



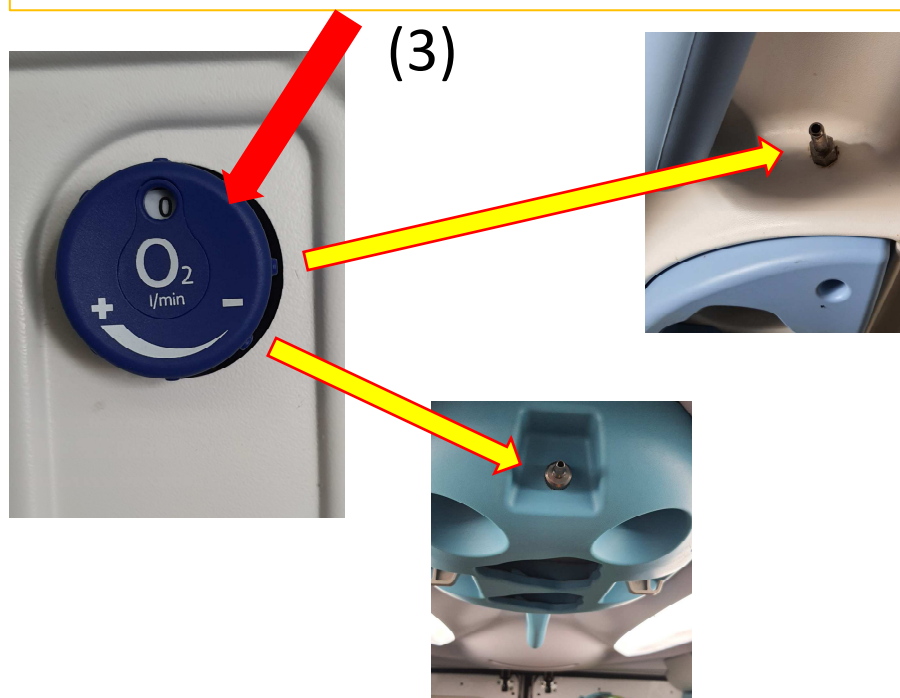
L'OSSIGENO



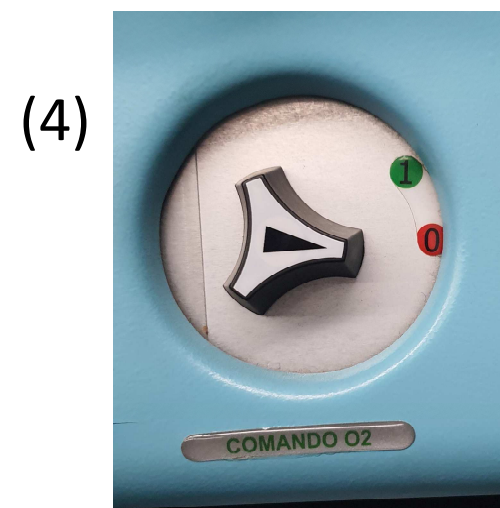
#insiemeemeglio

Ambulanze M4 – M1 – M6

AGENDO SULLA MANOPOLA DELLA FOTO SI ATTIVANO GLI EROGATORI CHE SI TROVA SUL TETTO DELL'AMBULANZA



Alla fine dell'intervento e dell'uso dell'ossigeno riportare la levetta nella posizione 0



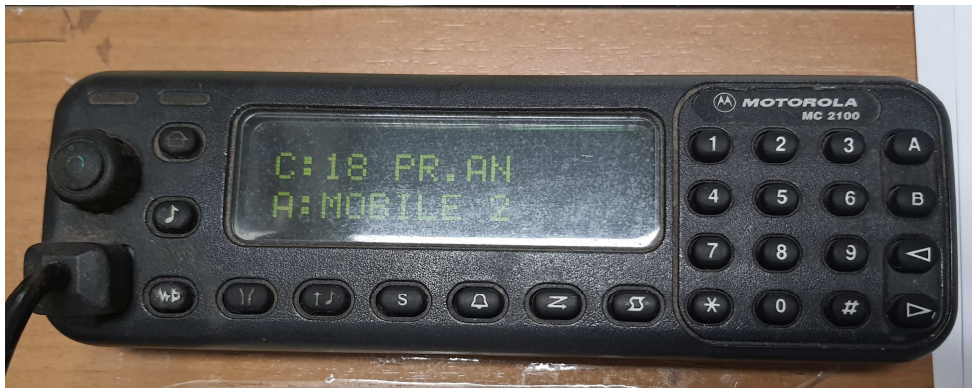


RADIO TRASMITTENTE ANPAS



#insiemeemeglio

- È presente in tutti i nostri mezzi e ne troviamo una fissa anche in centralino. Permette la comunicazione tra i mezzi e la sede.
- Le comunicazioni che vengono effettuate con la radio devono essere rapide e concise, quindi vanno ben pensate prima di eseguirle.



**RADIO
CENTRALINO**

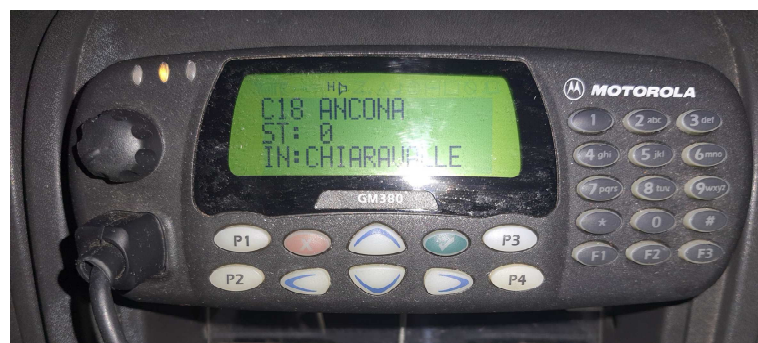


RADIO TRASMITTENTE ANPAS



#insiemeemeglio

- Nel nostro traffico radio sono presenti, di fatto, anche altre associazioni della zona, quindi l'utilizzo non dovrà essere prolungato, va rispettata la privacy dei pazienti e va rispettato il traffico radio nel caso qualcuno stia parlando.
- Va accesa all'inizio del viaggio e va spenta quando il mezzo torna i garage.
- L'avvento dei cellulari a fatto si che l'uso della radio sia sempre più sporadica.



RADIO AMBULANZA

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione



RADIO TRASMITTENTE ANPAS



#insiemeemeglio

COME SI CHIAMA:

- Si pensa cosa dire
- Ci si accerta che nessuno parla
- Si invia la chiamata
 - SELETTIVA – attendere risposta
 - NON SELETTIVA – dire nome del chiamato poi del chiamante (es. Chiaravalle – M2)
- Si attende la risposta alla chiamata
- Si trasmette il messaggio

PER PARLARE PREMERE IL PULSANTE LATERALE E POI RILASCIARE IL PULSANTE.



RADIO TRASMITTENTE ANPAS



#insiemeemeglio

COME SI RISPONDE:

Se sappiamo chi ha chiamato:

- Nome del Chiamante
- Nome del Chiamato
- Avanti
 - ES. (CHIARAVALLE – M2 AVANTI)

Se non sappiamo chi ha chiamato:

- ES. (M2 IN ASCOLTO / AVANTI PER M2)

Risposta:

- ES. (M2 – CHIARAVALLE, Rientra in sede)



MODULO TS : «Foglio di Viaggio per Trasporto Sanitario»



#insiemeemeglio

- Detto anche «RAPPORTINO», è il documento che **certifica** il viaggio che è stato fatto con un determinato mezzo, in tutti i suoi aspetti.
- Il blocco è presente in ogni veicolo dell'associazione ed è definito, con uno specifico provvedimento, dagli uffici competenti della Regione Marche.
- È il documento ufficiale necessario per richiedere il rimborso del viaggio effettuato.
- Per ogni servizio effettuato quindi (sia per emergenza che per i viaggi programmati secondari) va compilato correttamente in ogni sua parte, avendo cura di indicare con esattezza le singole tappe del viaggio e i km percorsi per il viaggio stesso in modo da evitare contestazioni successive da parte degli organi dell'Asur AV2, all'atto delle verifiche di controllo di quest'ultima sulle rendicontazioni annuali effettuate dalla nostra Associazione.

CORSO BARELLAGGIO

Croce Gialla - #LaFormazione